

Il tema principale sarà la riscoperta della figura di S.Giorgio e una sua attualizzazione.

Il sabato ci saranno due brevi momenti (uno all'arrivo e uno prima di andare a dormire), per la domenica la messa ci sembrava già sufficiente.

#### SABATO POMERIGGIO:

Nel cerchio d'apertura di sottocampo chiederemo se sanno perché ci troviamo lì per festeggiare il S.Giorgio, e chi era questo famoso San Giorgio, patrono di Scout e Guide... Così in maniera dialogata o a mo' di racconto rispolvereremo la sua storia. Lascio l'indirizzo wikipedia per darci un occhio e prepararci anche noi.

[https://www.google.it/url?](https://www.google.it/url?sa=t&source=web&rct=j&ei=YR0wU5XzI--20QXi_IHAAQ&url=http://it.wikipedia.org/wiki/San_Giorgio&cd=12&ved=0CH4QFjAL&usg=AFQjCNGWOUcCaC9_ERCqqGP_JEK2DCU9BfQ)

[sa=t&source=web&rct=j&ei=YR0wU5XzI--20QXi\\_IHAAQ&url=http://it.wikipedia.org/wiki/San\\_Giorgio](http://it.wikipedia.org/wiki/San_Giorgio)  
[&cd=12&ved=0CH4QFjAL&usg=AFQjCNGWOUcCaC9\\_ERCqqGP\\_JEK2DCU9BfQ](https://www.google.it/url?sa=t&source=web&rct=j&ei=YR0wU5XzI--20QXi_IHAAQ&url=http://it.wikipedia.org/wiki/San_Giorgio&cd=12&ved=0CH4QFjAL&usg=AFQjCNGWOUcCaC9_ERCqqGP_JEK2DCU9BfQ)

Quello su cui volevano focalizzarci è il suo essere simbolo del bene che riesce a sconfiggere il male, ammansendolo e non aggredendolo (nella leggenda è la ragazza che riesce a prendere "al guinzaglio" il drago, reso docile dalla nobiltà dello spirito di Giorgio). Proprio questa sua nobiltà d'animo fa sì che sia un santo il cui culto viene ripreso dai cavalieri medievali che ponevano il loro onore nel meritare fiducia, come noi scout cerchiamo di fare ancora oggi.

Come gesto faremo una specie di "mandato cavalleresco" alle varie sq: il capo pianterà a terra l'alpenstock, simbolo dell'onore di cui gode la sq e ogni ragazzo ci infilerà il suo foulard come simbolo del proprio talento e del proprio impegno che intende sviluppare e mettere al servizio degli altri in questa uscita.

Durante questo gesto verrà cantato estote parati.

#### SABATO SERA:

Attualizzazione della figura di San Giorgio e rinnovo della promessa.

Proprio come gli antichi cavalieri, gli Scout costituiscono una fratellanza tenuta unita dalla Promessa. Ogni scout è veramente tale se si sa mettere al servizio dei propri "fratelli", ossia delle persone che gli stanno intorno, ma è anche annunciatore di un messaggio....

"E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. **8** Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. **9** Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, **10** né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.

**11** In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra partenza. **12** Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. **13** Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi" (Mt, 10, 7-14)

L'annuncio del vangelo è un compito bellissimo, ma anche molto difficile per ogni cristiano e per ogni scout! Bisogna annunciare non solo con le parole, ma con la propria vita:

*" Il 4 ottobre 1987 molti giornali, in tutto il mondo, portavano la fotografia di un capo squadriglia. Quel giorno infatti Giovanni Paolo II lo mise nell'elenco dei Beati. Da quel giorno nelle chiese si possono fare altari dedicati a lui, come si fanno a S. Francesco o a S. Antonio.*

*Chi era questo capo squadriglia? Si chiamava Marcel Callo ed era francese, fece la sua promessa nel 1934 ed era molto fiero di essere scout. Nello stesso anno Marcel cominciò a lavorare come apprendista tipografo e nel 1936 diventò capo della squadriglia Pantere, che era composta di ragazzi lavoratori come lui. Marcel è un ragazzo che mantiene la sua Promessa e cerca di lasciare il mondo un po' migliore di come lo ha trovato impegnandosi anche nella Gioventù operaria cattolica, in cui passò poi allo scoppio della seconda guerra mondiale.*

*Nel 1943 Marcel ricevette l'ordine di andare a lavorare in Germania, lui ci andò seguendo le indicazioni del suo vescovo perché bisognava tenere alto il morale di tanti ragazzi lavoratori. Per lui che aveva fatto la Promessa, si trattava di aiutare il prossimo in una circostanza precisa. Ma i Tedeschi prendevano di mira i gruppi di giovani cristiani che aiutavano gli altri.*

*Marcel fu arrestato per propaganda anti-nazista e, perché era "troppo cattolico", venne condannato ed inviato nel lager di Mathausen, dove morì il 19 marzo 1945."*

Raccogliamoci in un attimo di silenzio e offriamo a Gesù una preghiera personale perché ci aiuti a vivere a pieno la nostra promessa scout.

Rinnovo della promessa con il canto della promessa.